

CCIV.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 18 APRILE 1894

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

INDICE.

Atti vari (<i>Presentazione</i>):	
Disegno di legge:	
Provvedimenti finanziari (SONNINO) . . .	Pag. 7808
Relazione:	
Trattato con la Columbia e il Paraguay (TORRIGIANI)	7806
Disegni di legge:	
Bilancio dei lavori pubblici (<i>Seguito della discussione</i>)	7813.
Oratori:	
CAFIERO	7821
CARMINE, <i>della Commissione</i>	7828-33
CASTOLDI	7818-24
CONTI	7828
DI TRABIA	7814-31-32
FILI-ASTOLFONE	7819-23
GARAVETTI	7817-24
GIUSSO	7824-27
PALZZOLO	7814-30-32
SARACCO, <i>ministro dei lavori pubblici</i>	7814 7815-16-22-23-24-25 29-32-33
VALLE ANGELO	7813
VISCHI	7815-16
Bilancio della marina (<i>Discussione</i>)	7834
Oratori:	
AFAN DE RIVERA	7837
CORSI	7834
Giuramento del deputato CARENZI	7808
Interrogazioni	7806
Nomina di un professore di filosofia:	
Oratori:	
BACCELLI, <i>ministro dell'istruzione pubblica</i>	7806
IMBRIANI	7807
Servitù di pascolo nel comune di Domegge Cadore:	
Oratori:	
CRISPI, <i>presidente del Consiglio</i>	7807-08
IMBRIANI	7807
Osservazioni sul processo verbale (comune di San Fele) GRIPPO	7805
Proposta di legge (<i>Scolgimento</i>):	
Legislazione sociale (GUELPA)	7809

La seduta comincia alle 14.15.

Quartieri, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Grippo.

Grippo. Ieri non ero presente in principio di seduta quando il presidente del Consiglio, in occasione di una interrogazione mossagli, parlò dell'Amministrazione comunale di San Fele. Avendo l'onore di rappresentare il collegio di Macro, di cui fa parte il comune di San Fele, ho il dovere di dichiarare che se le condizioni di questo non sono molto prospere, sarebbe ingiusto attribuirne la colpa a quell'Amministrazione. Il danno deriva dalle circostanze, non dalle persone; da una larga emigrazione nelle Americhe della classe agricola, e dalle gravi spese erogate nel passato per la costruzione delle vie obbligatorie. Anzi la stessa emigrazione ebbe una grande spinta dalla legge del 1868, perchè molti per sottrarsi alle prestazioni personali per la costruzione di vie obbligatorie preferirono lasciare la patria ed emigrare.

Non sarebbe dunque equo far risalire alla rappresentanza comunale le cause del grave disagio di quel Comune, il quale, del resto, come ben disse ieri l'onorevole Crispi, su per giù è nelle stesse condizioni dolorose della maggior parte dei Municipi italiani. A me consta, e devo altamente dichiararlo, che l'autorità politica ha potuto colle sue inchieste richiamare quell'Amministrazione ad un desiderato riordinamento di alcuni pubblici servizi, ma non si è mai mosso dubbio sulla correttezza e